

♠ Un mondo senza amore? ♠



Dopo mattinate con il gelo (quindi con le mani viola, faccia viola e i ghiacciolini alla fragola che pendevano dalle mie orecchie!) passate a distribuire 2 di picche, ecco che il richiamo dell'amore, lanciato nell'ultimo numero di questo pseudo giornalino, del nostro caro (?) Davide mi ha solleticato la parte neuroni che da un po' di tempo si erano assopiti (o forse avevano fumato/bevuto troppo!). Già, l'amore, dove sarà finito l'amore ultimamente? Si sarà perso? O avrà semplicemente preso una vacanza? Beh, nel caso fosse andato in vacanza, approfitto per lanciargli un appello (perchè tanto si sa che il 2 di picche si legge in tutto il mondo): "AMORE, torna perchè non ne possiamo più del tuo sostituto (che sarebbe ODIO)!", perchè in fondo, che mondo sarebbe senza amore? E poi, ci sarà un motivo per il quale sono stati scritti libri su libri, poesie su poesie, poemi su poemi, ed infine lettere su lettere sull'amore, perchè l'amore rende felici, rende leggeri, ti fa sentire libero e lontano dalla solitudine.. Allora perchè rinunciare all'amore? Perchè vergognarsi? Perchè evitarlo? C'è gente che ha paura di amare e di essere amata, fugge dall'amore e lo evita.. C'è gente anche che l'amore e la pace non li hanno mai visti e che nella loro vita hanno visto solo odio e rancore. Voi, avete mai pensato a un mondo senza amore?

Francyeska

♠ Un monton de estrellas (salsa) ♠

Yo no sé por qué razón cantarle a ella
Non so per quale ragione cantare a lei
si debia aborrecerla con las fuerzas de mi
corazón.

Se devo odiarla con la forza del mio cuore

Todavía no la borro totalmente,
Tuttavia non la cancello totalmente
ella siempre está presente como ahora en
esta canción.

Lei è sempre presente come adesso in
questa canzone.

Incontables son las veces que he tratado de
olvidarla
Incontabili sono le volte che ho provato a
dimenticarla

y no he logrado arrancarla ni un segundo
de mi mente.

E non sono riuscito a farla uscire dalla mia
mente nemmeno per un secondo

Porque ella sabe todo mi pasado,
perchè lei sa tutto il mio passato
me conoce demasiado

mi conoce troppo
y es posible que por eso se aproveche.

E è possibile che per questo ne approfitti

Porque yo en el amor soy un idiota
Perchè io nell'amore sono uno stupido
que ha sufrido mil derrotas,
che ha sofferto mille sconfitte
que no tengo fuerzas para defenderme.

E non ho forze per difendermi
Pero ella casi siempre aprovechaba,
però lei quasi sempre approfittava
unas veces me desprecia

qualche volta mi disprezza
y otras veces lo hace para entretenerme y
es así.
e altre volte lo fa per farmi divertire e è
così

Hoy recuerdo la canción que le hice un día
Oggi ricordo la canzone che le feci un
giorno

y en el fondo no sabía que eso era malo
para mí.

e in fondo non sapevo che lei non andava
bene per me

Poco a poco fui cayendo en un abismo,
Poco a poco caddi in un abisso

siempre me pasó lo mismo,
mi suceso siempre così
nadie sabe lo que yo sufrí.

Nessuno sapeva quanto stavo soffrendo
Una víctima total de sus antojos,
una vittima completa dei suoi capricci
pero un día abrí los ojos y
ma un giorno apri gli occhi e
con rabia la arranqué de mi memoria.

Con rabia la eliminai dalla mia memoria

Poco a poco fui saliendo hacia adelante y
en los brazos de otra amante
poco a poco riuscì ad andare avanti e tra le
braccia di altre amanti

pude terminar al fin con esta historia.

Potei mettere fine a questa storia
Porque yo en el amor soy un idiota
que ha sufrido mil derrotas,
que no tengo fuerzas para defenderme.

Pero ella casi siempre aprovechaba y si
algún día me besaba,
però lei quasi sempre approfittava e se un

giorno mi baciava
eso era sólo para entretenerme y es así.
era solo per farmi contento

Todo fue así,
tutto feci così
así mismo fue,
così feci tutto

todo fue por ella
Tutto facevo per lei
yo la quería, yo la adoraba

Io la amavo, la adoravo
pero tenía que aborrecerla

Però avrei dovuto disprezzarla

Todo fue así, oh yeah!
todo fue por ella
como yo quise a esta mujer

Come amavo questa donna
porque pensaba que era buena
perchè pensavo fosse buona

Todo fue así, ¡ay Dios!
todo fue por ella.

Yo era capaz de subir al cielo
Ero capace di salire al cielo
para bajarle un montón de estrellas.

Per portarle un sacco di stelle
Todo fue así,
todo fue por ella

un pajarito que va volando
un uccello che stava volando
yo lo cogi para complacerla

lo presi per farla felice
Todo fue así, ay Dios!
todo fue por ella
tanto se burló de mí y ahora no puedo
verla.

Todo fue así,
así mismo fue,
todo fue por ella,
por bobo me pasó

Todo fue así,
me enamoré de ella,
todo fue por ella,
una novela me dejó

Todo fue así, ¡oh yeah!
todo fue por ella,
así mismo fue

Todo fue así, ¡oh yeeeeeeh!
todo fue por ella
yo la quería, yo la adoraba
pero tenía que aborrecerla

Todo fue así, ¡ay Dios!
todo fue por ella
como yo quise a esta mujer
porque pensaba que era buena.

Todo fue así, ¡oh yeah!
todo fue por ella.

Yo era capaz de subir al cielo
para bajarle un montón de estrellas

Todo fue así, ¡oh yeah!
todo fue por ella.

Yo era capaz de subir al cielo
para bajarle un montón de estrellas

Todo fue así, ¡ay Dios!
todo fue por ella
un pajarito que va volando
yo lo cogi para complacerla

Todo fue así, ¡oh yeah!
todo fue por ella
tanto se burló de mí
mi prese così tanto in giro
que ahora no puedo verla...
che ora non la posso vedere.

Todo fue así, ¡oh yeah!
todo fue por ella
tanto se burló de mí
mi prese così tanto in giro
que ahora no puedo verla...
che ora non la posso vedere.

Vale

♠ DUE DI PICCHE ♠

N°2 Marzo 2004 - edizione a periodicità casuale. Informazione pseudodemenziale. Se ne sconsiglia la lettura a donne incinte, deboli di stomaco, persone facilmente impressionabili. Qualsiasi impiego del presente per utilizzi alternativi (come sostituto di carta igienica, come materiale di costruzione aeronautico, navale, etc) è severamente vietato. Non sono ammessi critiche o reclami in linguaggi differenti dal sanscrito antico.

DEDICATO ALLE DONNE...



vostre mani senza anestesia e fate prima, no? Ok, riformulo. Una delle poche libertà che vi rimangono (esagerazione!) è quella di scrivere quello che volete, strafalcioni compresi, su un giornalino scolastico (senza prendere brutti voti sul registro) e voi come prima cosa vi preoccupate di trovare un professore che vi corregga, censuri, suggerisca? Come dice una donna a me cara: NCSPI!!! (non ci siamo proprio). Allo stesso modo capita che qualcuno dei nostri collaboratori mi dica: "Dav, l'articolo va bene?". Ehi, certo che va bene. Se per te va bene. Io posso pensare che sia stupendo o che sia una cavolata assurda, ma l'importante è che vada bene per te, no? Certo "est modus in rebus" (Mariaaaa! Ho fatto una citazione in latino come il Preside Parma, ma chi sono?!?!)... Ricordiamoci però che alla fin fine, anche se non tutti abbiamo la fortuna di essere donna, siamo comunque uomini e non buoi.

Davide Currò

SPECIALE GRIDO LIBERO!!!

Le invettive di **Leo Missi** e della **Prof. Mezzi** non risparmiano nessuno
GRANDE RITORNO!!!

Ritornano a scrivere, dopo una pausa di riflessione, la **Eina** e **Francesca**. Avranno riflettuto abbastanza? Mah...

NOTIZIA ANSA !!!

Il **Cap** avvistato in una lontana isola Caraibica insieme ad alcune fotomodelle... "Sto scrivendo un libro.."

SAGHE INTERMINABILI !!!

Continua la storia surreale della sfornapasta..

Questo e altro ancora all'interno. CHE ASPETTI? ENTRATI !!!

Visita: www.superiorirozzano.it

Puoi scaricare tutti gli arretrati di 2dpikke direttamente dal sito.

IL MIGNOLO DELL'AMICIZIA



Cari lettori, non essendo riuscita a trovare un argomento degno della vostra soddisfazione, ho pensato di raccontarvi una storiella, presentazione dei personaggi:

Dawson: maschio 19 anni, si fa chiamare Dio perché è convinto di esserlo, la sua peculiarità è immettere nell'acquario (che ormai è una discarica abusiva) cose come le lenti a contatto o il cellulare, il suo grido di battaglia in questo periodo è "burro", ma prima era "rabarbaro, rabarbaro, rabarbaro, ...", aspira a fare il sub nel water di Fattolo al fine di spaventarne la nonna.

Fattolo: maschio, 19 anni, si è autoconvinto a tal punto di non avere un cervello che ora davvero non gli funziona più, venderebbe anche suo fratello per 10 €, la sua peculiarità è l'indescione, la sua frase tipica è: "mio nonno l'ha fatto e poi è morto", ma anche "sono fatto come una pigna", se l'ha combinata grossa ti guarda con il faccino angelico e un insegna luminosa in fronte: "sto cercando di fare l'indifferente, ma sono stato io!".

Babba: femmina, 18 anni, nei momenti di crisi sale in cima al fortino e, convinta di essere la regina del mondo, detta legge al suo popolo virtuale, la sua peculiarità è andare in standby quando meno te lo aspetti, mangerebbe dalla mattina alla sera se potesse, la sua massima aspirazione è nuotare in una vasca piena di purè (di quelli in busta da preparare in 5 minuti) o anche riuscire a dormire 36 ore di fila, la sua frase tipica è "aiuto! vedo i traki!", è un killer potenziale nei momenti di isteria.

Eina: femmina 18 anni, soffre di gravi processi di regressione infantile, pesca* regolarmente ogni 5 minuti circa, la sua peculiarità è stressare Dawson e Fattolo con il picchio, un simpatico animaletto che ti martella la tempia, disegna fiorellini e cuoricini ovunque, la sua frase tipica è "da uno a dieci!!! ISSIMOOO!!!", crede che Giuliano (il suo motorino) sia dotato di un'anima.

*pescare = incantarsi con l'espressione di chi sta vedendo la Madonna.

Un pomeriggio tipico: dopo aver tentato invano di studiare, si ritrovano al solito bar. Nel giro di dieci minuti riescono a trovare il modo per scannarsi reciprocamente, motivi di discussione ricorrenti sono il numero di sigarette scroccate l'uno all'altro, battutine apparentemente innocue che provocano una cataclisma, o la domanda temuta da tutti: "cosa facciamo stasera?". Inizia così la fase di autodistruzione del gruppetto, dopo la quale regna un momento di indifferenza totale per poi concludersi all'apice con una crisi di schizofrenia generale culminante nella presa di coscienza che alla fine si vogliono bene lo stesso, dimostrandolo con il "mignolo dell'amicizia", ovvero si stringono il ditino tutti insieme convincendosi di essere "amicici" per sempre. Ogni giorno vede il ripetersi di questo rituale...

La EINA

Due arancini e un cannolo...



"Due arancini e un cannolo. Cinque euri." Fece la proceca siciliana della macchina dispenser al piano terra.

"Mi va mezzo stipendio in specialità siciliana!" Pensò l'anziano insegnante d'inglese di ruolo a tempo indeterminato avviandosi verso l'aula del consiglio di classe con il cartoccio fumante in mano.

"Daltronde è sera e vien fame. E poi anche l'occhio vuole la sua parte. Meno male che il chiosco adesso sta aperto anche tardi. Ma dov'era il consiglio di classe? Al secondo piano. Prendo l'ascensore."

Dopo un'attesa esasperante, il pulsante del montacarichi che segnalava da mezz'ora PRESENTE! convinse la porta scorrevole ad aprirsi ed essa obbedì sonnacchiosa e riluttante. Nell'interminabile viaggio al secondo piano il prof. ripassò tutti i graffiti sulle pareti metalliche ondulate dell'ascensore e addentò un tiepido arancino. Fu allora che l'occhio gli cadde sulla cifra del bottone illuminato: 3!

Fissò inebetito il numero improbabile (la scudola ha due piani) mentre un cannolo di Modica saltava il bordo del vassoietto e si spiacciava meritatamente sul pavimento dell'ascensore. La porta si aprì col gemito di un ponte levatoio e il prof scoprì "il terzo piano". Era buio, ma fu attirato dalla fioco riverbero che usciva da un'aula.

"Chi ce l'ha messo questo terzo piano?" Si chiese esterrefatto e turbato il docente affacciandosi sulla porta della classe.

"Cielo! chi è quella "cosa" alla cattedra?"

"It's me. I was expecting you. Come closer."

Il prof si sentì morire dal terrore e maledì la macchina dispenser che l'aveva distratto dalla garrula riunione.

"Don't be afraid. Don't you recognise me?"

"John Milton! Is that you Milton the poet!"

"In person. Do come in. I'd be pleased to exchange a few words with you."

"You're the Angel of Death. Aren't you? Am I about to die? Is this my dying day?"

"Calm down, dear. You're not in danger for now. I've only been sent to this place to express our deep regret."

"Our? Yours and Cromwell's?" Balbettò annientato il prof apprezzando frivolarmente l'accento impeccabile dell'evanescente interlocutore e rammentando il servizio da lui prestato al Lud Protector.

"Mine and Rutius's."

"I beg your pardon?"

"Rutius, the original owner of this patch of land."

"Mother of God, you don't mean the ancient Roman soldier who founded Rutianus, the present-day Rozzano. Do you?"

"Just him. We cannot any longer bear the unacceptable indifference of your pupils to Latin, the language of your forefathers."

"You won't believe me, Mr.Milton, but... I awfully agree with you."

"You know how much I loved Caesar's tongue when I was among the mortals."

"I certainly know. You were a great admirer of the classics. You masterly shaped your sentences according to the latin structure."

"And to show me your gratitude you did not even include me into your syllabus among the other lesser authors!"

"Well, eh, actually Mr.Milton, let's not put it this way..."

"No excuses. Our sad conclusion is that today's mortals are rapidly declining towards their ancient pre-Roman past."

"Our Celtic past, you mean?"

"Rutius wants me to warn you that he's ready to cast a terrible spell on this "schola" unless the pupils agree to give Latin a distinctive prominence over all the other subjects."

"Come on, master, tell Rutius to show restraint. You know..., it's not that easy."

There must be a just man in this schola who might induce Rutius to spare our lives!"

"Yes, There is. It's a bunch of women."

"Women? I want their names."

"He did not mention names. Yet it is thanks to their dedication that Rutius will be lenient for a while. But mind you! Your time is running out."

"How about this "third floor", master?"

"Vanish, it'll fade away and reappear at our will. Never existed. Fare thee well. Fare thee well."

Quando il prof rientrò nell'aula del consiglio di classe al secondo piano pareva invecchiato di cent'anni. Premurosa, la collega di latino gli chiese se andava tutto bene.

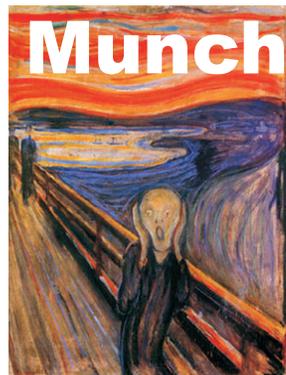
"Non ho digerito i cannoli." Ribatté ingiungendo il prof. "Erano più saporite le salsicce del chiosco dell'ucraina." Concluse il docente di ruolo a tempo indeterminato con aria ultraterrena.

THE BLACK (K)NIGHT

Speciale "Grido Libero"

(nessun giornalino scolastico nella storia del genere umano aveva mai scatenato così tante polemiche senza neppure essere mai uscito con un solo numero e noi del 2dp non possiamo che essere felici di poter vantare una certa paternità in tutto ciò...)

Alla redazione del 2diP



Mi unisco costernata al coro davidico: che fine ha fatto Grido Libero? Urge riepilogo dell'antefatto. Tempo addietro, in un ombroso corridoio dell'Ite, due studenti, a me già tristemente noti, mi comunicarono che ero la fortunata vincitrice del premio "Correttore di bozze honoris causa". Bastò un attimo e il mio timore si sostanzio nel giulivo proposito dei due sciagurati: "Vogliamo fare un giornalino

dell'Ite!". Ecco, pensai. Figuriamoci. Sempre vogliosi, quando si tratta di sottrarre tempo allo studio. Si svegliano la mattina e tanto per movimentare la giornata si fanno venire un'ideona. Fa niente se scrivono "razionale"(sic) e "gniente"(sic), se considerano il congiuntivo un disturbo oculare, la sintassi un mezzo pubblico collettivo e la punteggiatura un optional. Per tali quisquiglie c'è la Mezzi, che ha sempre sognato di correggere bozze la domenica. In breve, la sventurata rispose. Mi arrivarono alcuni foglietti, in genere pallottole di carta, di vario contenuto ovviamente intoccabile. In due casi proposi di servirsi dell'optional. I foglietti tornarono ai mittenti. Osai una chiosa: ma 'sta roba pare il 2diP! Se Eva fu plasmata da una costola di Adamo (e si mormora che tale derivazione vada letta come evoluzione della specie), Grido Libero, costola di 2diP, in cosa si differenzia dalla gabbia toracica dell'antenate? Altrimenti a che serve? Da quel momento un virus raro e pernicioso serpeggia tra i redattori del nascituro giornale. Leo e Nella stroncati da orribile morbo - solo Bibi e Ale per ora resistono -, Giuli si dà al teatro, SuperAndrea a sorpresa dichiara che preferisce leggere Dante. Tutti brutti segni di squilibrio. E anch'io non mi sento molto bene... Infine pochi giorni fa, nell'atrio d'istituto, il prof.CorGentile Paganini, circonfuso di garbo, mi fa "Potete salvare i testi di Grido Libero in pdf o, al limite, in htlm?" Perché a me? Come dirgli che i testi non ci sono, i redattori neanche, non si ode alcun grido, né libero né coatto, e io sono solo un correttore a spasso... Sabotaggio? Maledizione? Fifa? Comunque non si fa così. Avete carpio subdolamente la mia buona fede, mi avete fatto intravedere succulente opportunità di lavoro festivo, mi avete illusa, e adesso? Dal gorgo entropico, le mie condoglianze.

L'epitaffio per Grido Libero, quello fatevelo da voi

prof. Mezzi

Gli asini... RAGLIANO!



Ebbene si a grande richiesta torno a scuotervi la giornata con qualche frizzante articolo. Come quasi tutti sapete alcuni ragazzi dell'ITC tra i quali anche io, hanno deciso di realizzare un giornalino dell'istituto, ma questo è stato deciso più di 3 mesi fa, ad oggi non esiste alcuna traccia del medesimo, e questo non perché io e gli altri ragazzi non sappiamo cosa scrivere, ma perché dopo aver chiesto a tutti di collaborare e di mandarci le loro idee ad una e-mail creata apposta, il risultato è stato di 0 e-mail. VERGOGNA! Tutto ciò mi fa letteralmente rabbrivire. Non si può credere che già nell'età dell'adolescenza abbiate l'argomentazione del sedere di un macaco! Non potete! È orripilante che non abbiate idee, fantasia, entusiasmo. Come potete permettere che si pensi che siamo fattoni incapaci di mettere giù due righe? Come potete permettere che tutti pensino che solo perché siamo adolescenti non siamo capaci di fare qualcosa di intelligente? Come? Ditemi come potete? Non si può permettere tutto ciò! Così facendo non dimostreremo altro che siamo capre ignoranti che ripetono a memoria formule di matematica e che fanno stupide ricerche sulle origini delle scimmie islandesi. Saremo identificati con codici numerici come fossimo vacche. Il solo aggettivo che ci identificherà sarà: "IGNORANTI, IGNORANTI, IGNORANTI". Ma io non ci sto, non potete permettere che l'ignoranza prenda il sopravvento, non potete permettere che la passione, l'entusiasmo, la fantasia e il lavoro di alcuni ragazzi vada a fanc...o. NON POTETE! Perciò su le chiatte penna in mano e scrivete, tutto quello che mai avreste il coraggio di dire, altrimenti verremo noi classe per classe e sceglieremo uno di voi a caso e se non sarà capace di scrivere nulla sarà umiliato e costretto a portare un cappello con su scritto "sono inutile alla società". Io personalmente mi impegnerò a far sì che ogni caprone ignorante tra voi venga marchiato e emarginato fin tanto che rimarrà in questa scuola, questo non è un avvertimento ma una minaccia, quindi tempo una settimana voglio la casella e-mail colma, altrimenti comincerò a tremare, perché tutte le ignoranti caccole saranno spiaccicate come vermi!

Leo Missi

Collabora con 2dpikke! Contattaci o invia le tue idee malsane a: davidecurro@tiscali.it telefona o invia SMS a 3497609176